

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2816

MIBTEL
14.249
-0,78%

S&PMIB
17.934
-0,87%

COSTRUZIONI 2009 in calo

La crisi manda a picco la produzione del settore delle costruzioni: nel 2009 l'Ance prevede un calo del 6,8%, contro il decremento dell'1,5% previsto a ottobre scorso.

PORSCHE Meno lavoro

La Porsche taglierà l'orario di lavoro, dopo un forte calo delle vendite negli ultimi sei mesi (solo 34 mila veicoli, il 27,3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2008).

TOD'S Bene i ricavi

Tod's ha registrato nel 2008 ricavi di vendita preliminari per 707,5 milioni di euro, con un incremento del 7,7% sul 2007. Il fatturato consolidato è di 716,4 milioni di euro (+9%).

MPS In crescita

Il gruppo Monte dei Paschi ha realizzato nel quarto trimestre 2008 una crescita dell'8% della raccolta e del 5% degli impieghi, rispetto al terzo trimestre. Nel 2008 il gruppo ha effettuato dismissioni per 1,45 miliardi.

LUFTHANSA Male il cargo

Lufthansa Cargo, divisione di trasporto merci della prima compagnia aerea tedesca, ha annunciato di voler chiedere l'ammissione alla cig per 2.600 dipendenti a causa del calo della domanda mondiale nel settore.

AUTOBUS Giù le vendite

Il mercato italiano degli autobus ha accusato nel 2008 una flessione del 3,7% a 4.252 unità. Il segmento urbano registra una perdita del 23%, mentre per gli interurbani il calo è del 5,5% e per i turistici del 3,2%.

→ **Recessione più grave** per le due maggiori economie mondiali
→ **L'allarme di Obama:** «Un disastro continuo per gli americani»

Giappone in caduta libera America, il pil ai minimi dall'82

Foto Reuters



Sol levante Il Giappone attraversa una recessione di grandi proporzioni

Nel quarto trimestre il pil Usa registra il peggior arretramento, -3,8%, dal 1982 anche se molti analisti si aspettavano di peggio. Tokyo accusa il secondo crollo consecutivo, -9,6%, della produzione industriale.

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO
mventimiglia@unita.it

Che economia e finanza abbiano attraversato tempi migliori dell'attuale è fatto notorio, se poi in un solo giorno Stati Uniti e Giappone, ovvero le due maggiori potenze economiche mondiali, vanno a braccetto nel dare notizie poco confortanti, allora le cose si complicano ulteriormente... È quanto accaduto ieri con una raffica di da-

ti negativi anche se, in piena recessione mondiale, alcuni numeri sono stati considerati meno peggio del previsto, a cominciare dalla decisa flessione del prodotto nazionale lordo americano, peraltro mai così male dal 1982.

TOKYO IN DIFFICOLTÀ

Innanzitutto l'Europa si è svegliata con una raffica di comunicazioni sconcertanti provenienti dall'Estremo Oriente. Il Giappone si è infatti rivelato come uno dei paesi più esposti alla buriana in corso. A dicembre la produzione industriale è crollata del 9,6%, dopo il calo dell'8,5% già registrato a novembre, un arretramento che è facile collegare alla vistosa contrazione della domanda esterna. Ed il dato a corollario relativo ai prezzi al consumo, aumentati

a dicembre solo dello 0,2% annuo, contro il +1% di novembre e meno dell'atteso +0,6%, non fa che confermare l'impatto depressivo della recessione sulla domanda.

Un altro elemento grave è l'andamento della disoccupazione, arrivata al 4,4% di dicembre dal 3,9% registrato il mese precedente, un balzo in avanti mai visto dalla fine della Seconda guerra mondiale. «Il problema è molto serio - ha dichiarato il ministro dell'Economia, Kaoru Yosano -. Purtroppo è impossibile dire quando l'economia toccherà il fondo». Secondo gli analisti il prossimo trimestre rischia di essere il peggiore dai tempi della crisi energetica del 1974. E si prevede un'ulteriore contrazione economica intorno al 10%.

FIDUCIA USA IN CALO

Quanto agli Stati Uniti, l'attesissimo dato relativo al Pil del quarto trimestre è risultato assai brutto, ma non disastroso come preventivato da alcuni. La riduzione è stata del 3,8%, di gran lunga il più vistoso arretramento subito dall'economia americana negli ultimi anni. Per trovare una contrazione così significativa bisogna infatti risalire al primo trimestre del 1982, quando il Pil segnò un -6,4%. Ma molti analisti, come detto, si aspettavano anche di peggio, con una contrazione fino ai 5/6 punti percentuali.

«I dati sul Pil dimostrano che la recessione è profonda ed urgono misure contro la crisi - ha dichiarato il presidente Usa, Barack Obama -. Ieri abbiamo raggiunto una nuova soglia: il record di sussidi di disoccupazione, ed ogni giorno sembra ci sia una nuova ondata di licenziamenti, un'altra ondata di posti di lavoro persi con le famiglie che vivono fasi di alti e bassi. Questo - ha concluso il nuovo inquilino della Casa Bianca - rappresenta un continuo disastro per le famiglie americane». Ed a rafforzare le parole del presidente c'è l'andamento dell'indice sulla fiducia degli americani calcolato dall'Università del Michigan. Nel mese di gennaio l'indicatore è sceso a 61,2 mentre le previsioni erano per un indice stabile a 61,9. ❖

Comune di San Lazzaro di Savena (Bo)
Esiti di gara per gestione servizi bibliotecari presso la mediateca. Non essendo pervenuta alcuna offerta nei termini stabiliti, il giorno 18/12/08 la Dirigente dichiara deserta la gara in oggetto. Pubblicazione integrale del verbale sul sito www.comune.sanlazzaro.bo.it.
Il Dirigente III Area